

Il cuore, la milza, il lago

Progetto Chronos 3

Autrice Iris Basilicata

Con Iris Basilicata, Edoardo Rivoira

Grafica scenografie Tommaso Osnaghi

Costumi Greta Bolzoni

Grafica Camilla Zanini

Regia Vittorio Borsari

SCHEDA PROGETTO

Il punto di partenza è il testo *“Il cuore, la milza, il lago”* di **Iris Basilicata**: un testo in linea con la poetica e il percorso della **Compagnia Chronos 3** nella drammaturgia contemporanea italiana.

“Il cuore, la milza, il lago” nasce da **una esperienza che l’autrice ha vissuto in prima persona e che negli anni è riuscita ad elaborare sotto forma di vari racconti brevi e poesie per poi arrivare a comporre la struttura drammaturgica**. Nel novembre del 2020 Iris Basilicata ha portato a compimento il testo durante la frequentazione di uno dei laboratori appartenenti al ciclo **“Officine di drammaturgia”** condotto da Lucia Calamaro.

“Una cosa che nessuno dice probabilmente per vergogna è che dopo la morte di un figlio la madre è incazzata con lui. Arrivi addirittura a detestarlo, è un sentimento immediato che ti si innesta dentro oltre al perenne senso di colpa. La prima cosa che ti esce fuori e che nessuno dice e che mai dirà apertamente è che odi tuo figlio perché ti ha rovinato la vita”.

Queste sono le parole che una persona molto vicina all’autrice le ha confidato dopo aver perso la sua bambina.

Il terreno del non detto è sempre un qualcosa di fertile e per questo *Il cuore, la milza, il lago* prova ad indagare questo ed altri sentimenti contrastanti che emergono dopo una perdita così grande.

Giovanni, figlio ventenne di Lucia è morto annegato mentre nuotava in un lago durante una vacanza con gli amici. Nella vicenda i due si ritrovano in un improbabile dialogo in cui comprendono che la vita offre sempre una seconda possibilità per potersi ancora vivere. O forse no.

Dopo la perdita di un figlio cosa succede? È un figlio quello che da veramente nome alla nostra esistenza? Se lo chiede Lucia, madre in là con gli anni ma ancora luminosa, che riempie dolcemente il vuoto della sua casa con un acquario di pesci ma senza all'interno alcun animale, sperando forse un giorno di ritrovarci dentro il figlio nuotare felice come alcuni attimi prima di andarsene.

Giovanni e Lucia creano un loro mondo ideale in cui tentano con tutti loro stessi di instaurare un dialogo sano e puro: i due litigano, si amano, si odiano, si rivelano, finalmente senza filtri perché ormai liberi di poterlo fare.

Una madre e un figlio che si scoprono e si riscoprono confessandosi quello che nella vita non hanno avuto il coraggio di dirsi, continuando a portare avanti il loro rapporto, a parlare del futuro, a litigare per poi fare pace. Se però da una parte Lucia rivela al figlio che ogni tanto vorrebbe poter avere la libertà di sorridere ancora senza sentirsi successivamente in colpa, dall'altra Giovanni si lamenta del fatto che non potrà più realizzare i suoi sogni e addirittura non potrà più vedere svanite le sue paure.

Se è vero che i morti non ci lasciano mai allora possiamo sentirli all'interno del nostro corpo nel senso di *più internamente possibile*. In una intervista che il sito Vice ha effettuato ad una donna dopo aver perso per sempre la persona a lei più cara si legge *“L'epidermide si rinnova completamente ogni 70 giorni. Quando l'ho letto, lui era morto da 21 giorni. Ho pensato: altri 49 giorni e la mia pelle non avrà mai toccato la sua”*.

Ma dove finisce il ricordo? Dove si infiltra? Lucia tenta disperatamente di tenere a sé Giovanni appiccicandolo nelle sue membra, nel cuore, nella milza – appunto – nella bocca, tra le ciglia, per non farlo scappare. Per ogni figlio, però, arriva l'ora di diventare adulti e di lasciare la casa paterna in un modo o nell'altro.

E così, dopo una perdita tanto tremenda, tutto continua ancora ad essere irrimediabilmente al proprio posto.

Ass. Culturale Chronos 3

Chronos3 nasce nel gennaio 2011 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano dall'incontro di tre registi: **Manuel Renga, Vittorio Borsari e Valentina Malcotti.**

Al nucleo di partenza si sono aggiunti l'attore **Valerio Ameli** nel 2017 e, per il comparto organizzativo della compagnia, si è aggiunta **Elisabetta Bonelli.**

Nei primi tre anni di vita la compagnia è stata una fucina creativa che ha dato origine a diversi progetti diventati poi veri e propri spettacoli, messi in scena con un gruppo stabile di attori diplomati alla Paolo Grassi.

I tre registi hanno creato progetti collettivi o singoli presentati nei teatri più importanti di Milano, in Lombardia e in Piemonte: Piccolo Teatro, Teatro Franco Parenti, ATIR, Teatro Libero, Teatro della Cooperativa, Festival di Asti, Festival Fringe di Torino, IT Festival Milano. Tutti i progetti targati Chronos3 si collocano nell'ambito della drammaturgia contemporanea mettendo in scena le opere di giovani autori impegnati ad indagare la complessa realtà dell'oggi.

Dal 2014 la compagnia è socia **del Teatro Libero a Milano e dal 2016 Manuel Renga diventa co-direttore artistico del teatro.**

Dal 2013 la direzione artistica cura la **rassegna teatrale Circuito Contemporaneo** che nasce nei comuni di Carpenedolo (BS) e Toscolano Maderno (BS) per poi allargarsi negli anni seguenti a diversi altri comuni delle province di Brescia e Mantova; in particolare nei comuni di Castiglione delle Stiviere (MN), Volta Mantovana (MN), Asola (MN), Medole (MN), Gargnano (BS), Tignale (BS), Tremosine (BS).

Dal 2015 la compagnia fa parte del Circuito Ministeriale Multidisciplinare della Lombardia **CLAPS Spettacolo dal Vivo**, dando valore ad un lavoro che si sta consolidando sul territorio della regione.

Nel 2016 Chronos3 viene selezionata per la prima volta per il **bando NEXT di Regione Lombardia**, circuitando così in alcuni importanti teatri (Teatro Verdi Padova, Teatro India Roma, Piccolo Teatro di Milano).

Ancora nel 2019 viene selezionata da Next per Circuitazione di compagnie under35, nel 2020 viene selezionata da Next bando di produzione.

Ancora nel 2016 il progetto **Circuito Contemporaneo / Switch on!** vince il finanziamento triennale del bando **FUNDER35 di Fondazione Cariplo.**

Dal 2017 inizia una collaborazione con la Compagnia Centopercento Teatro nella direzione artistica della stagione **Circuito Contemporaneo Brescia** (prosa e musica) e Piccoli Passi sul palco (teatro ragazzi) al teatro **Chiostro San Giovanni di Brescia**, che vede come partner e sostenitore la Fondazione ASM di a2a.

Nel 2016, 2019 e 2021 gli spettacoli "Qualcosa a cui pensare", "Assocerà sempre la tua faccia alle cose che esplodono" e "Borders are Open!" vincono il Bando **NEXT di Regione Lombardia.**

La compagnia oltre alla produzione teatrale si occupa anche di didattica teatrale con laboratori per amatori e professionisti, in diverse fasce d'età. Questa attività si concretizza nel 2017 con la creazione della Scuola di Teatro ACT nella provincia di Brescia.

La rassegna digitale **Circuito Contemporaneo Online** nasce nell'autunno 2020 come forma di **resistenza culturale alla crisi generata dalla pandemia di CoVid-19**.

Da sempre la genesi e lo sviluppo dei nuovi progetti sono sempre passati da periodi di residenza in tutto il territorio nazionale. In particolare presso: Residenza Idra, Kilowatt Festival, Spazio Everest Vimodrone, RAMI, Corte Ospitale, Proxima Res .

Dal primo anno della sua costituzione il lavoro di Chronos 3 si è sempre confrontato con gli autori più promettenti del panorama teatrale italiano, e in particolare con :

- Nel 2016 e nel 2018 con tre testi di **Emanuele Aldrovandi**, "Funziona meglio l'odio", "Qualcosa a cui pensare" e "Assocerà sempre la tua faccia alle cose che esplodono".

Emanuele Aldrovandi - Scrive numerosi testi e adattamenti, ricevendo alcuni dei più importanti riconoscimenti per la nuova drammaturgia, fra cui il Premio Hystrio Scritture di Scena 2015 con " Farfalle ", il Premio Fersen 2013 con " Il generale ", il Premio Pirandello 2012 con "Felicità " e il Premio Riccione Tondelli 2013 con " Homicide House ".Collabora a progetti internazionali con Opera di Pechino, LAC di Lugano e The Tank Theater di New York, è uno degli autori selezionati dal programma Fabulamundi Playwriting Europe e i suoi testi sono tradotti, messi in scena e pubblicati in diverse lingue.

- Dal 2014 al 2018 con quattro testi di **Tobia Rossi**, "Portami in un posto carino", "La cosa brutta", "Testastorta" e "La mia massa muscolare magra".

Tobia Rossi - Lavora come drammaturgo, sceneggiatore, story editor. Come autore teatrale collabora con diversi teatri milanesi tra cui il Teatro Libero, l'Elfo Puccini, il Teatro Litta, il Teatro di Ringhiera, il Teatro OutOff e Campo Teatrale. Col testo "Las Vegas", vince il Bando Urgenze Network Drammaturgia Nuova nel 2012. Con il testo "La cosa brutta" riceve una segnalazione presso il Premio Hystrio 2016 Scritture Per la Scena_35. Nel 2019 vince il premio Mario Fratti con il testo "Nascondino".

Poetica e direzione artistica

La direzione artistica dell'Associazione Culturale Chronos3 è sempre stata caratterizzata dalla collegialità e negli anni è stata composta dai differenti membri del Consiglio Direttivo. A partire dal 2019 i direttori artistici sono Valerio Ameli e Vittorio Borsari.

Le azioni della direzione artistica seguono da sempre 4 principali direzioni:

- **Teatro come Territorio** - Le scelte produttive della compagnia hanno da sempre cercato di radicarsi in un vasto territorio intorno al Lago di Garda, luogo di provenienza dei fondatori della compagnia, immaginando di costruire in diverse sedi un efficace e duraturo rapporto con le comunità locali. Chronos3 è presente in numerosi teatri di provincia, ma anche in luoghi differenti spesso non convenzionali dove è ancora più necessario costruire nuove visioni per la popolazione.
- **Teatro come Tecnologia** - Costruire progetti, rassegne e spettacoli site specific mettendo al centro la tecnologia in campo artistico. Si tratta di portare in luoghi in cui ciò non è usuale, una nuova visione di teatro e di arte, fortemente correlata con la modernità.
- **Teatro come Drammaturgia Contemporanea** - Da sempre la direzione artistica ha cercato di lavorare a spettacoli che trattassero temi e contenuti di grande attualità (diritti e dignità della singola persona, stranieri di seconda generazione, migrazione..) Per farlo ci si è sempre affidati a giovani autori tra i più premiati e riconosciuti a livello nazionale (Emanuele Aldrovandi e Tobia Rossi fra gli altri).
- **Teatro come Educazione** - Molta attenzione è riservata alle azioni educative e di audience development. Crediamo sia fondamentale immaginare un futuro dove spettatori e nuove generazioni possano intrecciare il loro percorso facendo un'esperienza profonda dell'arte teatrale.

VITTORIO BORSARI - biografia

Nato nel 1985, laureato in **Filosofia alla Statale di Milano** e diplomato alla **Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano** come regista. La formazione si è articolata seguendo le lezioni di: Lella Costa, Giampiero Solari, Carmelo Rifici, Paolo Rossi, Antonio Albanese, Tatiana Olear, Sancis Sinisterra, Kuniaki Ida.

Nel 2013 con Manuel Renga e Valentina Malcotti fonda la **Compagnia Teatrale Chronos 3** e dallo stesso anno la **scuola di teatro A.C.T.** nella provincia di Brescia.

Lavora con continuità in circa 10 scuole del territorio bresciano e mantovano. Ha collaborato dal 2016 al 2019 come **insegnante nei progetti di Direzione alla Scuola Civica Paolo Grassi**, è stato docente di "Analisi del testo e Regia". Ha seguito come tutor della scuola Paolo Grassi il Progetto Europeo Metropolis e il progetto "Bando SIAE - SILLUMINA - Periferie Urbane".

Nel ruolo di assistente alla regia ha seguito i lavori di Giampiero Solari e Carmelo Rifici lavorando con le produzioni pubbliche e private più importanti in Italia: Teatro stabile di Trieste, Teatro stabile di Bolzano, Teatro Piccolo di Milano, Teatro Franco Parenti di Milano, Lac di Lugano, Teatro Grande di Brescia, Sky, Bags Entertainment, Vodafone, RAI.

Nelle ultime stagioni ha firmato le seguenti **regie**: “Qualcosa a cui pensare”, “Fragile / Kyoto”, “Assocerà sempre la tua faccia alle cose che esplodono”, “Il piccolo principe” , produzione Chronos 3; “Il clan delle divorziate” , produzione MTM Milano.

IRIS BASILICATA - Biografia

Iris Basilicata è nata a Roma nel 1989. Si diploma nel 2012 come attrice ed aiuto-regista presso l'accademia internazionale di teatro Circo a vapore di Roma.

Nel 2019 consegue il **master in drammaturgia presso l'accademia nazionale d'arte drammatica Silvio d'amico**. Segue numerosi workshop di recitazione con Massimiliano Farau, Filippo Gili, Pierpaolo Sepe, Michael Margotta, Riccardo Vannuccini, Francesco Saponaro. Dal 2017 entra nell'associazione culturale Artestudio Teatro prendendo parte a diversi laboratori come conduttrice sul territorio laziale in diverse carceri, centri di igiene mentali, centri di accoglienza per rifugiati. Con Artestudio Teatro lavora come attrice in progetti sia italiani che esteri. **Nel 2018 vince l'XI edizione del premio Giovani Realtà del Teatro** per la sezione monologhi con il suo testo “Candy, memorie di una lavatrice”.

EDOARDO RIVOIRA - Biografia

Edoardo Rivoira, nato il 26/06/1995 a Torino, si interessa al teatro fin da ragazzino. Qui frequenta la Giuseppe Erba, la Tofano, l'Atelier di Philip Radice; terminato il liceo, si sposta a Milano per frequentare **la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi**. Qui si forma con maestri d'eccezione, come Maria Consagra, Maurizio Schmidt, Marco Maccieri e direzione prima di Massimo Navone e poi di Giampiero Solari, che cura il saggio di fine percorso *Bernard-Marie*, una crasi di due testi iconici di Koltès, “Lotta di negro contro cane” e “Quai ouest”.

Dopo l'accademia lavora in teatro con lo stesso Solari e Bruno Fornasari a *Shakespeare in Love*, con Bob Wilson sull'*Oedipus Rex*, con Luca Lazzareschi e il Teatro degli Incamminati su *Moby Dick*, con Manuel Renga all'*Elisir d'amore*, con Vittorio Borsari al *Piccolo Principe*.

Collabora strettamente con la compagnia Oderstrasse, con cui mette in scena due rielaborazioni di classici, *U!* sugli “Uccelli” di Aristofane e *Victor & Frankenstein*, riscrittura del romanzo di Mary Shelley; con la compagnia SpettacoloSenzaMura lavora ad un'*Amleto* e comincia a collaborare con la compagnia Caterpillar sul testo originale *Argonauti e Xanax*.

Debutta davanti alla cinepresa con Maurizio Zaccaro in *Giustizia per tutti* e prende parte a svariati progetti indipendenti.

Al suo percorso attoriale accompagna una passione costante per la musica, che porta avanti tutt'ora.

LA BUCA RECORDING CLUB / SIMONE PICCINELLI - Biografia

Studio di registrazione di grande innovazione con sede a Montichiari (BS). Punto di riferimento per tutta la scena indi/alternativa delle provincie di Brescia, Cremona e Mantova. Spazio di sperimentazione e di creazioni sonore create artigianalmente.